



Colombia, orizzonte nuovo per la meccanizzazione agricola e post raccolta

Incontri b2b per 11 operatori sudamericani con 12 PMI regionali. Poi tre giorni a MACFRUT

Oltre 9 milioni di tonnellate di produzione ortofrutticola e 2 milioni di export, fanno della **Colombia** un Paese di grandi potenzialità dove approfondire opportunità di business tra le **Pmi emiliano-romagnole** del comparto macchine agricole e post raccolta con controparti locali.

La Colombia ha bisogno di tecnologia e l'Italia può essere il partner ideale, in quanto leader nel settore. Su queste basi, con l'obiettivo di creare una forte connessione nel settore della meccanica agricola è nato il progetto "**Colombia Atracción**" supporto alla promozione commerciale delle PMI emiliano-romagnole della filiera della meccanica agricola e post raccolta, sviluppato e promosso da **Unioncamere Emilia-Romagna** in collaborazione con il Sistema camerale e il co-finanziamento della **Regione**. Si tratta di una iniziativa articolata in distinte fasi operative per accompagnare le imprese emiliano-romagnole a sviluppare contatti e visibilità sul promettente mercato colombiano.

A **Bologna**, nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna si è svolta una giornata di approfondimento con successivi incontri d'affari tra **11 operatori colombiani selezionati e le 12 imprese regionali** partecipanti al progetto nell'ambito di **una missione incoming** che prosegue nei tre giorni della manifestazione **Macfrut alla fiera di Rimini**, in collaborazione con Cesena Fiera.

Grazie a ben 105 zone franche, la **Colombia** è uno dei Paesi con il maggior numero di queste aree o magazzini dove la merce può arrivare ed esser sdoganata o successivamente di nuovo esportata verso altre destinazioni. Una grande opportunità, che si aggiunge ad agevolazioni fiscali relative a imposte su redditi e valore aggiunto (Iva) e finanziamenti per le imprese che vogliono importare prodotti della filiera. Competitivi sono i prezzi per la manodopera e l'energia.

In virtù di accordi di libero scambio con una sessantina di nazioni, la Colombia si offre come una piattaforma per un mercato potenziale di 1 milione e mezzo di consumatori.

In più oggi la Colombia è un Paese stabile, in crescita, con panorama economico e politico favorevole che si apre all'estero offrendo incentivi per imprenditori italiani che vogliono esportare macchinari agricoli.

Molto significativi i dati dell'interscambio del settore tra Emilia-Romagna e Colombia, che "pesa" quasi 3 milioni di euro con un incremento del 67% rispetto all'ultimo anno di rilevazione, e rappresenta il 48% riguardo al valore complessivo italiano.

Il progetto prevede per il prossimo mese di settembre 2019 la partecipazione collettiva alla fiera specializzata "**Expo AgroFuturo**" di Medellin con l'organizzazione di un evento di networking collaterale e infine interventi mirati di follow-up sui contatti avviati nel corso del progetto volti al consolidamento della nostre imprese in Colombia.

Le aziende emiliano-romagnole di Colombia Atracción

Partecipano al progetto 12 imprese emiliano-romagnole: le bolognesi Selvatici di San Lazzaro di Savena, Lisam di Imola e Bassi Seminatrici di Medicina, F.lli Annovi di Formigine (Modena), le ferraresi I.S.T. di Bondeno e Tifone Ambiente di Ferrara, T.R. Turoni di Forlì, Ser.Mac di Cesena, Graziani Roberto e F.lli di Mercato Saraceno, Urbinati di San Mauro Pascoli, Cma Macchine Agricole di Predappio tutte della provincia di Forlì-Cesena e la parmense Tropical Food Machinery di Busseto.

